

Il prodotto ritirato in tutta la Francia

L'ultimo disastro all'Ikea bimbi intossicati da polpette

Dopo lo scandalo della carne di cavallo e quello delle torte coi batteri fecali, a Parigi due famiglie si sentono male per il cibo mangiato nel ristorante svedese

*** SIMONA VERRAZZO

■ ■ ■ Ennesima grana culinaria per l'Ikea, il colosso svedese dell'arredamento low cost. Teatro stavolta la Francia. Come riferito dal quotidiano *Le Parisien* - che per primo ha diffuso la notizia - la società è stata costretta a ritirare da tutti i suoi centri in Francia le popolarissime polpette di carne Kotbullar, dopo che due famiglie si sono sentite male dopo averle mangiate mercoledì nel ristorante Ikea di Lisses, poco a sud di Parigi. La stessa multinazionale ha confermato gli incidenti e il richiamo come «misura precauzionale» di tutte le confezioni di polpette, «in attesa di conoscere l'esito delle analisi», precisando che non si sono verificati altri casi. Il gigante del mobile ha assicurato che «da loro salute non è in pericolo» ed è stata aperta un'inchiesta.

Mercoledì, riferisce *Le Parisien*, le due famiglie - compresi tre bambini - sono state portate in ospedale con i sintomi tipici dell'avvelenamento, tra cui vomito e diarrea. Le loro condizioni, però, sono migliorate e il giorno dopo, giovedì, tutti i componenti sono stati dimessi. Diversi prelievi sono stati effettuati sui prodotti incriminati e i risultati degli esami saranno resi noti lunedì.

LE LASAGNE DI ALCE

Per l'Ikea sembra una maledizione senza fine quella degli scandali legati ai prodotti alimentari venduti nei suoi ristoranti, all'interno dei punti-esposizione dei mobili, dove i clienti si fermano per acquistare cibo, prevalentemente della tradizione svedese e del nord Europa. È il caso delle lasagne di alce, anche loro finite nella bufera soltanto alcune settimane fa. All'inizio di aprile la multinazionale ne ha bloccato la vendita in tutti i suoi centri commerciali in Europa, dopo aver rilevato tracce di contaminazione da suino in questi prodotti.

La pasta sotto accusa è congelata, contiene il 12% di carne ed è stata venduta unicamente nei Paesi europei e non è stata commercializzata in quelli musulmani, ha precisato il gigante del mobile in un comunicato del gruppo. L'allarme, infatti, ha gettato nel panico tutte le sue sedi nei Paesi musulmani,

compresa l'Arabia Saudita, dove è bandita la presenza di suino, come previsto nell'Islam. Per sicurezza l'Ikea ha deciso di ritirare dal mercato 17.600 confezioni di lasagne di alce. «Contiene carne di maiale in minima quantità, circa l'1 per cento» ha dichiarato il portavoce Josefin Thorell, dopo che la società svedese ha condotto analisi proprie. «Dopo essere stati contattati il 22 marzo dalle autorità belghe, siamo intervenuti immediatamente». La contaminazione della pasta proviene dalla società Dafgaard, la stessa che ha fornito le polpette di manzo con tracce equine, all'origine del primo scandalo alimentare che ha visto coinvolta l'Ikea.

Le grane con il cibo per la multinazionale sono cominciate a febbraio, con il rinvenimento di carne di cavallo nei suoi prodotti. Anche in quel caso si trattava di polpette, fatte ritirare in 25 Paesi, compresa l'Italia. L'episodio ha creato scompiglio, poiché ha visto scattare lo stop delle vendite degli hot dog in cinque Paesi (non il nostro). Pure nel caso delle polpette e delle salicce contaminate da carne

equina sotto accusa è finito il produttore svedese Dafgaard. Lo scandalo, nello stesso periodo, ha visto coinvolta non soltanto l'Ikea, ma diversi marchi

E neppure i dolci sono stati risparmiati. A marzo è stata la volta delle torte al cioccolato e mandorle Chokladkrokant che contenevano, secondo le autorità, un alto livello di colibatteri da contaminazione fecale.

I DOLCI

La stessa Ikea ha ammesso di aver venduto, nei suoi ristoranti in Svizzera, circa 720 torte al cioccolato che avrebbero potuto essere contaminate. La scoperta è stata fatta in Cina, quando le autorità doganali hanno distrutto, nel novembre del 2012, 1.800 torte al cioccolato e mandorle per un livello troppo alto di colibatteri, intercettate nel porto di Shanghai importate dalla Svezia. La multinazionale ha subito annunciato il ritiro dai suoi punti-ristoro in 23 paesi di tutti i dolci che avrebbero potuto essere contaminati. Le torte al cioccolato e mandorle dell'Ikea, tagliate in 12 pezzi, erano state inviate dalla Svezia nei suoi negozi di tutto il mondo.





Un cartellone che pubblicizza le polpette Ikea [Ansa]